

Patto per l'industria aerospaziale Piemonte e Renania fanno sistema

Con oltre 850 aziende coinvolte e una forte vocazione all'export partnership con la rete tedesca AeroSpace Nrw

di MASSIMILIANO SCIULLO

La carica degli 850. Tanta è la massa critica che si viene a formare adesso che il Distretto aerospaziale del Piemonte ha stretto una nuova alleanza. E questa volta non con vicini a livello regionale, ma con un altro colosso come la tedesca AeroSpace Nrw. Si tratta infatti di un partner che rappresenta la rete centrale per l'aerospazio della Renania Settentrionale-Vestfalia da circa cinque anni (è nata nel 2021).

Compie così un passo avanti, per un comparto che vuole assumere sempre maggiore rilevanza nell'economia piemontese e non solo, un rapporto che già nel 2022 aveva visto - proprio a Torino - la firma della Dichiarazione d'intenti che aveva delineato una cornice di relazioni bilaterali. Il tutto a poche settimane dalla firma del protocollo d'intesa che al Castello del Valentino aveva visto invece il Distretto sabauda stringere collaborazioni e partnership con i colleghi del Distretto ligure Sit (Sistemi intelligenti integrati) e il Lombardia Aerospace Cluster (Lac).

Una rete di relazioni, dunque, che si fa sempre più ampia e che vede Torino a fare da centro di gravità. Con l'ente tedesco, in particolare, si punta a rafforzare l'ecosistema industriale aerospaziale civile e della Difesa, ma anche a sostenere l'accelerazione della transizione verso un'aviazione sostenibile e a creare nuove opportunità di mer-



● Il meeting delle industrie dell'aerospazio a Torino

cato internazionali per aziende e centri di ricerca. Un universo che in Piemonte conta su alcuni grandi player di statura globale (da Leonardo a Thales Alenia Space, passando per Avio e Altec, solo per citarne alcuni), ma anche su una rete fittissima di aziende di medie e piccole dimensioni, oltre a un sistema accademico e di ricerca di primo piano.

A firmare il memorandum di collaborazione, insieme al presidente del Distretto aerospaziale del Piemonte Maurizio De Mitri, c'era Harald Cremer, network manager di AeroSpace.Nrw (gestito da Nwmp Management GmbH per conto del Ministero dell'Economia, dell'Industria, della Protezione del Clima e dell'Energia della Renania Settentrionale-Vestfalia). Con loro, anche il presidente della Renania Settentrionale-Vestfalia Mona Neubaur.

È un'operazione strategica che consolida il ruolo di Torino come hub internazionale del settore

Numeri alla mano, il Piemonte può mettere sul piatto una filiera di oltre 450 aziende (per 35mila addetti complessivi e un fatturato stimato in circa 8 miliardi di euro annui). Il tutto con una forte propensione all'esportazione (circa il 60%). Dal canto suo, la Renania settentrionale-Vestfalia, che è uno dei motori economici della Germania, vanta circa 400 aziende altamente specializzate nel settore aerospa-

ziale, supportate da una solida rete di università e istituti di ricerca. A livello nazionale, si parla di oltre 120mila lavoratori altamente qualificati che sono impiegati in questo settore, a cui si aggiungono le migliaia di persone che sono impiegate nel settore della logistica aeroportuale.

Una potenza transnazionale con pochi paragoni possibili. Un ponte tra Torino e Düsseldorf che vuole collegare progetti di eccellenza, orientati in particolare ai programmi quadro e ai finanziamenti dell'Unione europea. Da Horizon Europe a Clean Aviation, passando per European Defence Fund. Aviazione sostenibile, piccoli satelliti e nuova Space economy, ma anche droni e taxi volanti e intelligenza artificiale; gli ingredienti nel menu sono tanti e decisamente variegati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sabelt in pista con la tuta da gara rivoluzionaria

Sabelt ha presentato, in occasione della 24 Ore di Le Mans, la nuova TS-12 Hypercolor, definita come "la tuta da gara sublimata più leggera al mondo". Il nuovo modello, sviluppato per le competizioni endurance e già testato dall'Alpine Endurance Team, "rappresenta - scrive l'azienda - un passo avanti nel settore dell'abbigliamento tecnico per il motorsport". La TS-12 Hypercolor pesa appena 275 grammi per metro quadro, contro i circa 440 grammi della generazione precedente, con una riduzione di peso di oltre il 37%. Il risultato è una tuta progettata per garantire maggiore leggerezza, traspirabilità e comfort, elementi fondamentali nelle gare di lunga durata come la 24 Ore di Le Mans. Secondo l'azienda, la nuova tecnologia consente ai piloti "una maggiore libertà di movimento e una sensazione di morbidezza superiore rispetto alle tradizionali tute racing personalizzate. Uno degli aspetti più innovativi riguarda infatti la possibilità di realizzare grafiche complesse e personalizzazioni senza compromettere le prestazioni tecniche del prodotto, mantenendo inalterati peso, ventilazione e comfort".

Per celebrare l'edizione 2026 della gara francese, Sabelt ha inoltre realizzato una speciale versione della TS-12 Hypercolor in collaborazione con il duo artistico Van Orton, un prodotto pensato per il massimo livello delle competizioni internazionali. - R.T.